Mercoledì 28 Settembre 1904

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXII - N. 232

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea O.ᵐ 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

LE MAESTRE E LE SCUOLE MASCHILI

ovvero

Un pericolo magistrale

Da due anni si osserva il fatto, non tanto trascurabile come sembrerebbe a prima vista, che buona parte di maestre prende parte anche ai concorsi nelle scuole maschili inferiori; ora specialmente che la legge Nasi sulla nomina e conferma ha sanzionato loro questo diritto, così potrà accadere che in uno stesso Comune una maestra concorra contemporaneamente ad un posto nelle scuole femminili ed uno nelle maschili che eventualmente si fossero resi vacanti.

E nella nostra provincia si hanno già diversi casi di questo genere, e si verrà al punto, in tempo non tanto lontano, che le scuole maschili saranno addirittura invase dalla fiumana di maestre che ogni anno esce dai molti vivai pedagogici femminili, dato anche il fatto importantissimo che il maggior numero di borse di studio che il Ministero concede agli allievi maestri, va a finire nelle scuole normali femminili, senza contare poi le numerose scuole normali pareggiate (sempre femminili, s'intende), che pure esercitano, in caso, una specie di concorrenza. Così di questo passo al maestro un giorno non resterà che la via per adire alle scuole superiori maschili, se ve ne saranno, o tentare il concorso per titoli ed esami in qualche città o capoluogo d'importanza, o darsi ad altra professione. Queste mie idee profetiche... di malaugurio, potranno essere impossibili ad effettuarsi; ma se non verrà provveduto per l'autonomia delle scuole maschili, questo che oggi parrà un'illusione, una chimera, dovrà avvenire naturalmente per logica illazione di cose, per... fatalismo pedagogico. Se per poco si osserva la statistica di frequenza nelle scuole normali maschili degli ultimi anni, si riscontra una graduata diminuzione di allievi maestri, mentre al contrario nelle femminili il numero non tende a scarseggiare: fatti questi che, continuando lo stato attuale di cose, serviranno a dar ragione al mio asserto. La causa principale poi della diserzione di alunni dalle scuole normali la dobbiamo ricercare specialmente nel miraggio d'un poco confortante avvenire che i giovani si formano della carriera magistrale nel momento che stanno per entrare nel mondo e pensare alla scelta della professione: essi vedono nella carriera del maestro un serio pericolo per la loro esistenza dal lato economico, per le strettezze in cui versa sempre la maggioranza dei maestri, checchè ne dicano certi ottimisti ufficiosi che vanno ancora sciogliendo inni di gloria alla nuova legge sulla scuola e sui maestri, e credono già il maestro diventato un individuo invidiabile perchè S. E. il Tesoro ha concesso a lui entro cinque anni (!) un minimo di mille lire, gravate da R. M., Monte Pensioni, pigione di casa, tasse varie, con tutti gli altri incerti di famiglia e di... stola pedagogica.

Un altro fatto che varrà a persuadere anche gl'increduli della condizione in cui versa oggi la scuola, è che i Comuni, rurali, vedranno con più piacere affidato anche le classi maschili alle maestre, perchè così potranno a priori schivare il pericolo di avere tra i piedi certi maestri giovani in ispecie sovversivi, socialistoidi, che vogliono atteggiarsi a demagoghi nel paese, ribelli quasi sempre ai sistemi troppo autoritari ed assoluti di certe amministrazioni comunali retrograde dominate da persone plutocratiche, e che non potendo fare del maestro un... leccapiattino, s'arrovellano l'animo e cercano tutti i mezzi per mandarlo a... quel paese.

Forse queste impressioni troppo pessimiste daranno sui nervi a molti, e gridando allo scandalo scaglieranno addosso al povero scrivente l'anatema per aver suscitato un simile vespaio nel Campo magistrale: ragionando però con quella calma e serenità di spirito che occorrono nelle diversità d'idee e di temperamento, si possono far dileguare questi punti neri che oscurano l'orizzonte magistrale, perchè non abbiano a crescere, ingrossare e portare nella causa della scuola una lotta infeconda.

E' logico, giusto che le scuole di genere maschile vengano affidate alle cure di maestre, mentre lo stesso diritto non lo hanno i maestri per le scuole femminili? Si potrà obbiettivare che i lavori muliebri costituiscono ostacolo al maestro per la sua indoneità d'insegnante in simili scuole: ma per tale insegnamento si potrebbe provvedere a parte, come si fa per altre materie, la ginnastica, il canto, la religione, ecc; c'è quindi, come si vede, differenza di trattamento: il maestro non ha gli stessi diritti della maestra; e si grida poi a perdifiato, inalberando il vessilo della riscossa, che a pari lavoro, pari compenso: ed io soggiungo, anche a pari diritti. E' vero che la maestra ed il maestro hanno percorsi gli stessi studi, svolgono nella scuola uno stesso programma, identico è il numero delle ore di lavoro, ed hanno quindi diritto ad uno stesso stipendio che raggiunga il limite necessario per l'esistenza, ma al disopra di questo, poi, la legge antropologica e sociale vuole giustamente il divario. Il maestro perchè uomo con il gravame della famiglia e degli obblighi che le leggi gl'impongono, deve necessariamente avere uno stipendio superiore, lasciando a lui solo la scuola maschile per l'essenza di essa per l'impronta educativa speciale che deve contrassegnare il maschio dalla femmina, e che la donna non può, in tesi generale, dare, perchè la maestra nelle scuole maschili non è al suo posto, quantunque certuni seguaci d'un empirismo pedagogico trovino la donna e l'uomo perfettamente uguali nelle leggi psicologiche ed antropometriche.

dm.

L'adesione dei professori delle scuole secondarie alla Camera del Lavoro

Molti delegati del Congresso degli insegnanti delle scuole medie che si inaugura oggi hanno espresso il criterio di appoggiare i candidati dell'Estrema nelle prossime elezioni generali e di aderire, sezione per sezione, alla Camera del Lavoro.

Il ministro Orlando e il sindaco di Roma, secondo il *Giornale d'Italia*, non interverranno all'inaugurazione.

Feste a Racconigi

L'altra sera si tenne un'accademia di scherma riuscita brillantemente; fu ammiratissimo l'ultimo assalto Colombatti-Tagliaferri.

Le Associazioni di Alessandria e Novara, giunte numerose in treni speciali, si recarono, con 90 bandiere, alla reggia, sfilando poi dinanzi al Re.

E' giunto il conte Giannotti.

Sciopero di ferrovieri in vista?

Il 7 e 8 ottobre si convocherà a Roma un Congresso straordinario di ferrovieri, per decidere, tra l'altre cose, sulle pratiche da iniziarsi con le Federazioni di mestieri e con le Camere del Lavoro in riguardo ai mezzi che eventualmente si avessero da adottare nell'agitazione per l'esercizio e pel memoriale.

Quest'ultima parte dell'ordine del giorno dei lavori prossimi del Congresso a Roma implica, è chiaro, preparazione ad una lotta, volta all'accoglimento del noto memoriale e al conseguimento della nazionalizzazione delle strade ferrate; e nel caso che i ferrovieri non vedessero in buona parte almeno accolti i loro voti si preparerebbero allo sciopero.

Anzi c'è anche chi si spinge più innanzi, fino ad affermare esserne stabilita la data, che cadrebbe appunto alla fine d'autunno.

Pare però che i ferrovieri non saranno più spalleggiati dalle altre organizzazioni; e nemmeno dalle Leghe degli operai ferrovieri. E allora....

La proposta di un fotografo al Ministero per il riconoscimento dei passaporti

Venezia 27 — Il fotografo veneziano Amilcare Mazza ha spedito al Ministero una sua proposta per rendere di assoluta garanzia il passaporto, nell'interesse sia dell'individuo a cui prema farsi sollecitamente riconoscere, sia dell'Autorità. Secondo il Mazza ogni passaporto dovrebbe essere munito della fotografia del titolare, allegata per mezzo di suggelli o direttamente impressa sul foglio espressamente sensibilizzato nella parte all'uopo stabilita. Così ogni probabilità di frode viene eliminata.

Il Mazza poi unisce una copia di passaporto opportunamente sensibilizzato con la sua fotografia.

Esposizione Regionale Veneta

Vicenza, 27. (X). — Sappiamo che in una seduta seguita l'altra sera alla Camera di commercio fra i rappresentanti dei principali enti della città e della provincia, venne stabilito di tenere nel 1907 una Esposizione Regionale Veneta di prodotti industriali ed agricoli con concorsi nazionali di motori in genere, elettricità, locomozione ed illuminazione.

I rappresentanti degli enti morali si sono impegnati a patrocinare l'iniziativa nei rispettivi Consigli, per la corrisponsione di adeguati sussidi alla Mostra.

Prossimamente si passerà alla costituzione e convocazione del Comitato Generale.

All' "Adriatico,, perchè dia l'esempio

Ieri abbiamo accennato ad un giudizio dell'*Avanti*, sulla condotta dell'*Adriatico* e degli onor. Tecchio e Fradeletto, ed abbiamo detto: — E' ingiusto generalizzare così, travolgendo nell'accusa tutti i democratici, tutta la democrazia costituzionale. —

L'*Adriatico* dice oggi: — Il *Friuli* ragioni; legga il commento con cui noi abbiamo distrutto il valore del commento dell'*Avanti!* —

Va bene. Leggeremo e ragioneremo.

Intanto, ci dia l'esempio l'*Adriatico*. Poichè, verbigrazia, ha riportato dal *Tempo* a grandi chori di grancassa e in gran trionfo la lettera dell'on. Maironi, *legga* anche il commento con cui il *Tempo* distrugge, per dimostrata inconsistenza di premesse, le illazioni del suo dissidente amico.

Del resto, non imbrogliamo le carte!

Il *Friuli* (il quale desidera e si onora di seguire il pensiero di uomini quali gli onor. Girardini e Caratti, ma non rinuncierebbe eventualmente al diritto di avere un'opinione sua anche discorde — e non crediamo sia questo il caso) non ha deplorato nè deplora meno dell'*Adriatico* gli eccessi, nè meno di chicchessia invoca la repressione dei teppismi d'ogni specie.

Solamente, il *Friuli* non ammette che da ciò si tolga pretesto e punto di partenza per un ritorno alla politica reazionaria, il *Friuli* non si sente affatto scosso nella sua fede libertaria.

Che, invece, a questo punto del gran bivio, l'*Adriatico* si sia messo, ahimè!... *per l'altra strada*, lo ammoniscono — ben più che la povera voce del *Friuli* — i clamorosi applausi della gente reazionaria!

Ragioni, l'*Adriatico;* si è sempre in tempo a tornare sui propri passi.

Il *Friuli* sarà sempre lieto e fiero di trovarsi ancora al fianco dei vecchi e valorosi compagni nelle battaglie per la libertà.

(e. m.)

I volontari alle Poste

Dopo la pubblicazione del decreto di concorso per i posti di volontari di prima categoria e di alunno negli uffici delle Poste, vanno ripetendosi, sui giornali reclami da parte dei supplenti officiali postali di 2. e 3. classe con cui chiedono che sia riservata parte dei posti a quelli tra loro muniti della licenza ginnasiale o tecnica, titolo questo inferiore a quello stabilito pel concorso, e affermano pure che se così non si facesse resterebbero, coi nuovi criteri adottati pel reclutamento del personale, violate le vigenti disposizioni regolamentari.

Ora il Ministro delle Poste dichiara che le lagnanze dei supplenti sono assolutamente infondate poichè i posti che l'attuale regolamento in parte serba ai supplenti sono quelli di terza categoria mentre i concorsi banditi riflettono soltanto la 2. e la 1. categoria alle quali la qualifica di supplente non dà alcun diritto di accedere.

I criteri adottati dal ministro delle Poste sono non solo conformi alla facoltà transitoriamente accordata coll'art. 12 della legge 11 luglio e alle ripetute dichiarazioni da lui fatte al parlamento, ma altresì alle impellenti necessità dei servizi, i quali richiedono la immediata ammissione di personale.

Il ministro si propone in breve, colla prossima compilazione del regolamento di risolvere, secondo umanità e giustizia, la questione che riguarda l'intera classe dei supplenti, sia circa il trattamento che dovrà essere loro fatto dai ricevitori, sia per la possibilità della loro privilegiata ammissione in carriera.

Il ministro ha firmato il decreto di promozione per la terza e quarta categoria del personale delle Poste Telegrafi e lo ha inviato per la registrazione alla Corte dei Conti.

Così avranno avuto corso 8000 promozioni in conseguenza della recente riforma organica. Il ministro continua ora ad occuparsi delle promozioni del personale di 1. categoria che pure avranno sollecito corso unitamente alla costituzione e nuova ripartizione dei servizi.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

A proposito di un caso straziante

Eccessi di fiscalismo militaresco - La fine orribile di un soldato e la rovina di una famiglia.

Caro « Friuli »,

Udine, 27 settembre.

Leggo nei giornali di stamane la raccapricciante disgrazia del povero artigliere Mario Cressatti di Udine rimasto ucciso a Verona. Grave sventura per il suo povero padre, resa ancor più dolorosa perchè attorno a questo povero giovane « le bramose canne » del militarismo non si trovarono mai sazie.

Io aveva ottenuto con regolare procedimento sentenza del Tribunale di Udine che dichiarava *l'assenza* di due fratelli del povero soldato; per ciò questi aveva diritto di essere assegnato alla terza categoria.

Avanti ad una sentenza dell'autorità giudiziaria, passata in giudicato, presumeva che chiunque avrebbe dovuto inchinarsi, compreso l'esercito; invece no, farsi strappare una preda dagli artigli era cosa dolorosa; il padre languente nel bisogno poteva a sua posta scrivere e far scrivere istanze; tanto per dargli una risposta, si imbastì una denuncia per falso in atto pubblico e falsa testimonianza contro il povero uomo e contro tutti i testimoni della causa d'assenza.

Il processo finisce in un « non luogo » la sentenza del tribunale ritornava in tutta la sua potenza; si scrive, si fanno nuove istanze, si prega inutilmente!

L'artiglieria è una bell'arma, e un artigliere istrutto da far schiacciare dai cavalli, non lo si trova a tutte le ore.

— Passerete alla terza quando andrete in congedo. —

Povero padre, attendevi una risposta? Volevi il figlio a casa accanto a te? Ti hanno risposto finalmente per telegrafo: puoi recarti a prenderlo! Se ti pare d'udire qualche riso di scherno passa oltre...

La presente, caro *Friuli*, scrivo per dire: che nessuno spenda danari, sprechi tempo per salvare i propri figli dall'idra militaresca. Le sentenze, la autorità giudiziaria, la legge, sono belle istituzioni; ma l'esercito è una istituzione più bella ancora, e quando ghermisce non abbandona.

Avv. Cosattini.

In questa lettera freme veemente lo sdegno, o rugge l'ira, e la parola è rovente, e forse esagerate parranno a taluno le amare illazioni che la logica del pensiero politico suggerisce all'autore....

Ma chi può non sentire la solidarietà con lui nel giustissimo sentimento che inspira questo scatto?

Chi non riconoscerà che sono per lo meno esagerazioni di fiscalismo e di militarismo quelle cui si deve l'atroce avventura, e il pianto di un padre, o la formidabile logica della critica «sovversiva»?

Chi può negare — anche se trova eccessiva la generalizzazione in tesi — che in questo caso l'avv. Cosattini ha ragione?

Passano in armi e bagaglio alla repubblica!

« Ha cominciato — nota la repubblicana *Italietta* — il *Corriere della sera*, minacciando di diventare repubblicano se la monarchia non si decide a regalarci uno stato d'assedio ogni secondo mese. Poi è intervenuto l'ottimo Macola con un articolo di minaccia di repubblicanesimo in nome dei suo istinti « animali » di conservazione....»

E dice l'*Italietta* che questo genere di repubblicanesimo non è punto di suo gusto. E si capisce.

Si capisce per la stessa ragione per cui questo genere di « monarchici » sono così poco graditi.... alla monarchia!

Da tali amici, da tali giannizzeri — ogni istituzione, ogni idea sincera deve dire — mi guardi Iddio!

Monarchia o repubblica, con siffatta gente, non può avere che un simbolo: la Forca; ed un ambiente adatto: la Russia.... forse!

Caleidoscopio

Onomastico — Domani, 29 settembre S. Ermellina.

Effemeridi storiche

Convocazione a Paderno

28 settembre 1429 — Per ragioni non strategiche ma di sanità (Ciconi trovò l'atto nell'archivio udinese, riparto sanità) in questo giorno — 28 settembre 1429 — i deputati di Udine furono convocati e tennero adunanza nella chiesa di S. Andrea di Paderno. Dominava allora in varii punti del Comune la peste.

Interessi e cronache provinciali

I maestri friulani al nuovo Presidente dell' "Unione,,

Ci scrivono da Gemona:

Gli insegnanti del distretto di Gemona a mezzo del loro consigliere provinciale, inviarono all'on. Caratti, eletto testè a Presidente dell'U. M. N. la seguente lettera:

« I maestri della Sezione di Gemona, venuti a conoscenza Vostra nomina a Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, m'incaricano di esprimere a V. S. tutta la loro soddisfazione per tale scelta, orgogliosi che la presidenza dell'Unione sia assunta da un componente la nostra sezione. Gli insegnanti del distretto di Gemona, fiduciosi nell'opera attiva e zelante di V. S. sperano di raggiungere ben presto quegli ideali santi che renderanno un salutare benessere alla patria, alla scuola e ai maestri ».

Stamane l'on. Umberto Caratti così rispondeva:

« Ringrazio vivamente i consoci e l'amico Vitali, loro gentile interprete ».

Gemona, 27 settembre.

L'articoletto da noi scritto ed inserito nel num. 214 di codesto giornale, in cui facevamo voti per la nomina dell'On. Caratti a Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, ha avuto, da parte dei delegati del Congresso di Perugia, piena e splendida conferma. E noi, nell'interesse della scuola e dei maestri ce ne rallegriamo ben di cuore coll'egregio e carissimo amico nostro, Onor. Caratti, il quale, vinta ogni riluttanza, (e noi ben possiamo affermarlo) ha lasciato convergere sul suo nome i voti della grande maggioranza dei Congressisti.

Questa prova di stima e di fiducia datagli dai rappresentanti della classe magistrale farà sì che egli, bravo e buono com'è darà tutto sè stesso per esplicare il programma di azione di propaganda della nostra grande Associazione Nazionale. Noi non vogliamo corse sfrenate. No, ma non vogliamo neppure tornare indietro. Noi vogliamo che l'Unione Magistrale Nazionale, quest'organizzazione di maestri di scuola, educatrice del popolo, si rafforzi e si completi per essere sempre più un organismo sano e vitale, tendente a migliorare le condizioni della scuola e dei maestri.

Onorevole Caratti, all'opera dunque; ed in alto i cuori, chè l'aiuto dei buoni e degli onesti non sarà mai per mancare al lavoro fecondo di elevazione della civiltà.

Luigi Antonio Lenna.

A proposito della proposta Sutto

Gemona, 27 settembre 1904.

Egregio amico,

La sua proposta mi lusinga davvero, e perciò ben di cuore vi aderisco, certo che Gemona saprà accogliere degnamente il suo deputato, ed i maestri elementari il Presidente della loro grande Associazione Nazionale. Desidererei però che Ella la completasse coll'indire anche il giorno del convegno, tenendo calcolo del fatto che molti maestri di questo e degli altri circondari della nostra Provincia, non si troveranno a posto che ai primi del mese di novembre p. v.

A me sembra quasi un dovere dei maestri friulani quello di dare una dimostrazione di stima e di affetto all'onorevole Caratti, poichè egli ha dato sempre prove non dubbie del suo interesse e del suo amore per la scuola e per i maestri.

Ella dunque, tenuto calcolo della suesposta osservazione, stabilisca il giorno, ed io ed i miei colleghi gemonesi, faremo del nostro meglio, affinchè la sua proposta abbia una larga e cordiale esplicazione.

Intanto mi abbia colla solita stima ed amicizia

Tutto suo

Luigi Antonio Lenna.

A domani una *Lettera aperta* del maestro Vitali.

S. Giorgio di Nogaro, 27 — Sagra — Lunedì 3 ottobre 1904, anniversario dell'istituzione del mercato mensile al mercato di animali derrate e merci, per cura del Comune e del Circolo agricolo, verranno sorteggiati fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini i seguenti premi:

Un erpice snodato, Hovvard n. 2 — Una pompa irroratrice — Una solforatrice a zaino — Cinque premi ciascuno da L. 20 in oro.

Altro premio speciale: Un aratro Sach D 10 M. del valore di L. 100,

verrà sorteggiato fra tutti i soci del Circolo agricolo di S. Giorgio Nogaro proprietari di animali condotti al mercato.

L'estrazione dei premi sarà preceduta da un concerto musicale.

Per iniziativa della Banda municipale, nella sera si avrà un ballo popolare.

Cividale, 27 — **Teatro** — Le rappresentazioni del «Faust» si susseguono con un crescendo di interessamento e di entusiasmo che soddisfa anche la Impresa.

Giovedì avrà luogo la beneficiata della prima donna soprano sig.a Natalia Salina.

Sabato e domenica rappresentazione.

Relazione — Oggi venne diramata ai signori consiglieri comunali la relazione della Commissione nominata dal patrio Consiglio per riferire sulle condizioni del Civico Spedale.

Ha 32 facciate di grande formato. Ne parleremo.

Talmassons, 26 — **Lutto fra gli emigranti.** — Inaspettata, fulminea, ci giunge la triste nuova che ieri morì in Boemia Nardini Rodolfo, in florente età, nel vigore massimo delle forze, dopo lunghi anni trascorsi come capo operaio all'estero, con costante fortuna, sì che s'era preparata una comoda vecchiaia. Era buono, anche troppo generoso, e però la sua morte repentina fu una grave scossa per tutti.

Valga questo breve cenno a confortare i parenti così gravemente colpiti.

Roggia del Ponte. — E' un poderoso lavoro di bonifica che qui s'inizia a *spese consorziali*. Ne scriverò più ampiamente fra breve.

Pordenone, 27 — **Griz in carcere.** — Stamane l'operaio Griz s'è presentato al sig. Procuratore del re. Questi lo accompagnò alle carceri dove aspetterà il dibattimento.

Ieri il Griz era ritornato al lavoro. I carabinieri venuti a conoscenza del fatto si portarono sul luogo per procedere all'arresto, ma il giovanotto, che pare avesse già in animo di costituirsi, passò il Noncello e sparì nella *campagna*.

Ecco il capro espiatorio, signori forcaioletti, consegnato al carcere. Ora sarete contenti! non è vero?

Vedremo dal processo se la vostra petulanza, il vostro sdegno, che hanno determinato l'arresto di chi prima avea ricevuta la libertà, saranno legittimati.

Certo si è, che il reato per quale potrà essere il Griz condannato è meno antipatico dello spirito vostro di vendetta.

Noi, ripeto, non confondiamo gli atti impulsivi di pochi col contegno dei più, nè vogliamo l'impunità dei colpevoli, chiunque essi siano.

Solo chiediamo che la giustizia segua la sua strada normale e non sia inquinata da pressioni occulte mosse da spirito partigiano.

La giustizia è una cosa difficile a tirarsi in porto e quando v'arriva arriva in ritardo.

Di questo, voi, piccole zanzare della reazione, vi compiacete perchè la paura vi ha eccitata la fantasia e ridestati gli assopiti sentimenti di vendetta. Voi pretendereste che nell'aula di Temi si andasse non già a esaminare la responsabilità ma ad eseguire un convincimento.

A questo, speriamo non si presti la dignità della toga.

Dopo la vittoria padronale. — La giddiestura ha detto che Greatti era ineleggibile. Lo sostituirà il socialista Scotta uno dei designati.... al capestro. Quando potremo conoscere — se è lecito — le deposizioni dei testi, ritorneremo su certi soggetti che meritano essere illustrati.

Gigi Scotta è la sfinge! In quel consesso di «senatori» egli sarà l'unico elemento di vita.

Al Cojazzi — La compagnia Tadini da due sere è al nostro Cojazzi, dove eseguisce con diligenza e abilità alcune produzioni drammatiche.

Stasera diede la *Fedora*; poi si avrà *Romanticismo* etc.

Speriamo che il pubblico frequenti le rappresentazioni.

Ah basta, perdio! — Due o tre giorni sono i carabinieri si portarono alla casa di un operaio certo Carli di Pordenone.

Il Carli non era presente e andò poi alla questura. Là v'erano molti carabinieri che lo squadrarono, lo esaminarono in tutti i sensi.... e poi stesero verbale.

Ad altri operai fu mandato l'invito di presentarsi in questura. Come? perchè? Sono forse i cittadini degli ammoniti, dei sorvegliati speciali, degli avanzi di galera? Il cittadino non deve ascoltare questi inviti, se non sono giustificati.

Si dica nella cedola *il perchè* della chiamata, altrimenti l'invitato potrà rifiutarsi, con buona pace dei moderati e della questura, di *presentarsi*.

C'è una autorità giudiziaria.

Se vi sono dei colpevoli si proceda, ma non è nè legale, nè onesto disturbare in questo modo intere famiglie.

Per i furti si è fatto meno chiasso, si sono seccate meno persone. Per certi altri fatti fu lo stesso. Cepparo non è ricercato come *Griz*, altri che dovrebbero esser processati camminano liberi.

Così la giustizia è sospettata dai poveri che non hanno protezione.

Che è nato? Poche sassate per opera dei monelli. Detestiamo l'atto stolto anche noi, ma detestiamo del pari l'opera impura di chi vuole per i suoi fini, far credere che gli operai si siano macchiati di violenza la sera di martedì 20 settembre.

Per arrivare allo scopo si fa tutto questo lavoro, degno di causa più giusta e meno viziata.

Aviano, 27. — **Consiglio comunale** In seduta ordinaria d'autunno tenuta nel pomeriggio di domenica componenti 18 consiglieri. — Eccone i risultati:

1. Confermati a revisori dei conti i signori Ferro co. Giovanni, Tassan Angelo e Piazza Ferdinando.

2. Eletti a *membri della Congregazione* di Carità i signori Zamea Porcelda Giuseppe e Redolfi Agostino.

3. Confermata in carica la commissione di vigilanza per le scuole elementari.

4. Rinnovazione della Commissione elettorale pel biennio 1905-1906.

5. Rinvio ad altra seduta della nomina di un Commissario d'annona e di uno per l'*edilizia*, non avendo i candidati riportata la prescritta maggioranza di voti.

6. Sulla proposta d'iniziativa consigliare per la modificazione del regolamento pel *servizio sanitario* del Comune — deliberato di trasferire il medico del *primo riparto* nel *secondo* e viceversa, essendo il titolare della seconda condotta il *chirurgo dell'Ospitale* che ha sede nel capoluogo.

7. Rinuncia delle quote che spettassero al Comune per sussidi governativi ed altri per la strada della Valcellina.

8. Delibera in prima lettura di assumere a carico comunale la spesa di lire 200 per l'istituzione di un ufficio postale di 3.a classe nella frazione di Marsure.

9. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro gli ex affittuali delle malghe comunali per rimborso di spese di restauro degli annessi fabbricati.

10. (In seduta segreta). Nomina dei coniugi Rizzardini ad insegnanti nelle due *scuole maschili* di Marsure.

Sacile. — **La chiusura dell'Educatorio** — A domani la corrispondenza pervenutaci su questo argomento.

DALLA CARNIA

Tolmezzo, 27 — **La costituzione della Latteria** — Nelle ore pom. di *domenica p. p. nella sala maggiore* del nostro Municipio si adunarono i nostri proprietari di mucche, *aderenti* all'impianto d'una latteria. L'assemblea nominò presidente il sig. Schiavi Girolamo.

Si passò alla discussione ed approvazione dello statuto, preparato dal prof. Voglino in unione al Comitato promotore. Premessa la lettura e le dilucidazioni del prof. Voglino i 36 articoli vengono approvati senza contestazione.

Così si venne alla nomina delle cariche sociali: all'uopo si distribuirono le schede.

Il risultato della votazione fu il seguente: presidente Schiavi Girolamo con voti 18, vice-presidente perito Giuseppe con voti 19, consiglieri Quaglia cav. Edoardo con voti 19, Cargnelutti Giacomo detto Bue, Cargnelutti Giacomo detto Negus, Cargnelutti Leonardo detto Bue, Zanfolo Cipriano, Zamolo Giovanni, Marchetti Lorenzo, Marchetti Pietro, tutti con voti 20.

Fungevano da scrutatori i sigg. Brollo Pietro, Tosoni Francesco e Clapiz Natale. Dopo di ciò per alzata di mano vennero eletti revisori dei conti i sigg. Gressani Giovanni, Morocutti cav. Cristoforo e Calligaris ing. G. Batta.

Esaurito così il compito della riunione, il sig. Francesco Tosoni propone un voto di plauso e di ringraziamento al prof. Voglino per l'opera e l'interessamento da lui addimostrato. Tale proposta venne accolta all'unanimità.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Ieri sera, per mancanza del numero legale d'intervenuti, non ha avuto luogo l'annunciata seduta della Commissione Esecutiva.

E' quindi convocata per domani, giovedì, alle ore 8.30, con oggetti importantissimi all'ordine del giorno.

Lega fra lavoranti fornai

I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo venerdì 30 corr. alle ore 9 ant. nei locali della Camera del Lavoro onde discutere su importante ordine del giorno.

Fra le armi

Sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria, con riserva d'anzianità relativa, Gregorutti Pietro Antonio, furiere nel 17.o reggimento fanteria, Sivieri Gillo, allievo destinato al 79.o fanteria, Panzoni Enea, sergente destinato al 79.o fanteria.

Sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità relativa, Massone Riccardo, Mori Luigi, allievi, destinati al reggimento cavalleggeri Saluzzo.

De Senibus Vittorio capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Udine è ammesso al 1.o quinquennale di stipendio dal 1 agosto 1904.

Fuga cav. Francesco tenente-colonnello 7.o reggimento alpini è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 1 settembre 1904.

Buzzetti cav. Enrico capitano in aspettativa ad Udine è richiamato in servizio al 53.o reggimento fanteria dal 26 agosto 1904.

I seguenti ufficiali sono comandati, nella qualità per ciascuno indicata, al corso complementare di equitazione da campagna a Tor di Quinto.

Gli ufficiali della direzione e quelli del 1.o gruppo dovranno presentarsi nel mattino del 14 ottobre alle ore 10 al comando della divisione militare di Roma. Quelli del 2.o gruppo vi si presenteranno alla stessa ora del giorno 9 gennaio 1905.

1. Gruppo. Fiorelli Bianco, e Ronchi Giulio sottotenenti reggimento cavalleggeri Saluzzo.

2. Gruppo. Bolognesi Orazio, sottotenente reggimento cavalleggeri Saluzzo.

GIROVAGANDO
I 23

Non è il titolo di un'operetta, e tanto meno d'un romanzo o, che Domineddio ce ne scampi e liberi, d'una tragedia.

E non è nemmeno il nome di un'*associazione più o meno.... monarchica*, in cui dopo infiniti studi siano riusciti a contare il *numero dei soci*; *no*, è un numero simpatico a S. E. il diretto di Venezia, che olimpicamente, ad onta degli orari, arriva, da una moltitudine di giorni con ventitre minuti di ritardo.

Tant'è vero che vista la costanza, io proporrei all'*Adriatica* di compilare nell'interesse dei viaggiatori, un orario così concepito:

Partenze: da Venezia, diretto, ore 14.10 *(probabile)*.

Arrivi: ad Udine, diretto, ore 17.02 *(impossibile)*, ore 17.25 *(probabile)*.

NB. E' proibito l'arrivo in orario; si può però arrivare anche dopo i 23 minuti di rito.

E così il genero, che trepidando, attende la suocera, andandole incontro alla stazione, potrà alle 17.02, pensare, sospirando: Ancora ventitre minuti.... di libertà!

IL GIROVAGO.

Croce Rossa italiana. (Sotto Comitato di Sezione di Udine). I signori Giulia e Vittorio Serravallo in onoranza alla memoria della testè defunta contessa Vittoria Tartagna di Prampero inviarono alla Sezione della nostra Croce Rossa la oblazione di L. 20.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Conferenza socialista. Domani giovedì 28 corr. alle ore 8.30 il maestro Carlo Cosmi nella sede del Circolo Socialista terrà una conferenza sul tema: *L'Evoluzione politica ed economica, nel XIX secolo.*

Per intervenire alla conferenza bisogna *essere muniti d'un invito privato.*

Associazione messi ed uscieri. Il 2 ottobre prossimo, alle ore 10, si terrà in Udine un'adunanza di messi comunali e di uscieri conciliatoriali dei comuni capoluogo di mandamento e di *distretto* delle Provincie Venete, per costituire un'associazione *tra messi comunali ed uscieri dei Conciliatori* della provincia di Udine, con riserva di aggregarsi all'*associazione* regionale.

Ciò per vari scopi, e specialmente per conseguire quel miglioramento economico-morale a cui hanno diritto.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che col giorno 1. ottobre p. v. andrà in vigore l'orario invernale. Nelle domeniche del mese di ottobre continueranno però ad essere attivati i treni *festivi 19 e 20* dell'orario Estivo.

I CONCERTI DI IERSERA

Musica a josa iersera. — In piazza, a S. Domenico, al Circolo Verdi e per tutti i gusti. Ma procediamo con ordine.

In piazza la Banda di cavalleria intrattenne il pubblico fino alle 9 e mezzo; peccato che il tempo, permaloso, abbia *guastato* la serata e poca gente vi assistesse.

* *

A S. Domenico per cura dei preposti al Ricreatorio festivo venne inaugurata una piccola banda musicale istituita fra i ragazzi frequentatori del ricreatorio ed il sig. Vittorio Barei venne chiamato ad istruirli.

Il pubblico discretamente numeroso che presenziava il concertino fu prodigo di applausi ai piccoli musicanti ed al loro maestro, che deve aver avuto molta pazienza e sudato alquanto per disciplinare ed educare quella piccola banda di cari birichini.

Sappiamo che la famiglia Someda ha già dato lire 10, e don E Costantini lire 2 per iniziare una sottoscrizione allo scopo di fare la divisa ai piccini. Il Municipio ha concesso *gratis* l'uso dei *locali*, del che la *Direzione* è riconoscente.

* *

Al Circolo Verdi ebbe luogo uno dei soliti riusciti trattenimenti. Ad onta del tempo cattivo buon numero di soci, molti colle loro famiglie, affollavano la vasta sala.

Tutti i numeri del *programma* riscossero generosi applausi, specialmente l'elegante waltzer «*Triomphale*» del Wittmann, e la sinfonia «Oberto di S. Bonifacio» che sebbene sentita e risentita le tante volte, piacque molto, tanto che se ne volle il bis.

Ebbimo campo d'apprezzare la bravura d'un nuovo acquisto del Circolo, nel sig. Enrico Bragato, che coll'amico Quintino Conti, ebbero gli onori della serata e riscossero entrambi meritati battimani nel duetto del «Don Carlos» per due flauti, duetto che dovettero ripetere per le insistenti richieste dell'uditorio.

L'esecuzione complessa del concerto dato l'esiguo numero di prove, fu buona e ne va data lode all'egregio e nervoso prof. Pistorelli che seppe ottenere simile risultato.

E, naturalmente, una lode anche alla Direzione del Circolo ed al Presidente Albini, che così bene sanno divertire i soci.

A proposito. A quando un concerto grande? Ci raccomandiamo a lei simpatico Presidente, perchè anche i soci lo desiderano. u. r.

Nuptialia. Questa mattina si giurarono fede di sposi il sig. Luigi Lucci, conduttore della *Trattoria Cattolica* e Palmira Croatto.

Venne servito un ottimo rinfresco dal bravissimo Gerolamo Barbaro.

Agli sposi auguri sinceri.

Concordato preventivo. Ad istanza di Moretti Norberto negoziante in manifatture in Udine sono convocati i creditori per il giorno 10 ottobre 1904 ore 10 ant. dinanzi al Giudice Turchetti avv. Giuseppe per il concordato proposto nella misura del 50 per cento.

Garante è il sig. A. Della Vedova.

Emigrante impazzito Antonio Jussig, di 21 anni, di S. Leonardo (Slavia Italiana), venne colto da pazzia in Prussia, ove si trovava a lavorare nella costruzione di un canale. Perciò venne condotto da un compaesano ad Udine, ove giunse ieri sera col treno delle 17.30.

Accompagnato in carrozza all'Ospitale, il medico di guardia dott. Talotti rilasciò un certificato di accettazione al Manicomio, al quale fu tosto accompagnato.

I genitori ignorano in quali misere condizioni sia ritornato il loro *buono* e bravo figlio.

Questioni al Macello. Siamo informati che da alcuni giorni al nostro Macello *si svolgono* degl'incidenti in causa di questioni interne che non crediamo opportuno pubblicare. Pare che la decisione sarà fatta in breve dall'assessore all'igiene e dal medico veterinario, cui spetta la soluzione di tali questioni.

Arrestati per misure di pubblica sicurezza *furono* Luigi Romancin di Francesco, da S. Vito al Tagliamento, ventiquattrenne, mugnaio, e Francesco Ivoni, calzolaio, reduce dal domicilio coatto.

Funerali. Questa sera alle 17 seguiranno i funerali di quella disgraziata Gasparini, di cui ieri demmo la notizia del triste epilogo.

I sarti ringraziano

La Società di M. S. tra i sarti di Udine, si sente in dovere di ringraziare il proprietario del *Nuovo Albergo alla Nave* di Tarcento per le attenzioni e premure usate ai propri soci in occasione del Banchetto sociale, colà tenuto ed esprime pubblicamente la propria soddisfazione per il servizio inappuntabile e la squisitezza dei cibi.

Intermezzo
La malattia del secolo
Neurastenia e psicoterapia

Se c'è una malattia di moda questa è certo la neurastenia. Però essa è più vecchia di tutte le forme patologiche e questo deriva dal fatto che, a differenza di certe altre malattie più o meno immaginarie, essa ha un fondamento reale; realtà del passato e una realtà avvenire che la scienza promette di rendere più abbondante.

La neurastenia è sempre esistita

La neurastenia è sempre esistita, ma in altri tempi portava altri nomi: essa si chiamava ipocondria, malinconia, dispepsia, secondo che predominava questo o quel sintomo, e la malattia era trattata anche in diverso modo, spesso inadeguato e qualche volta con risultati miracolosi.

La neurastenia crescerà nel futuro

Ed è facile prevedere che questa malattia sarà per l'avvenire più propagata di quanto non sia al presente. La vita diventa ogni giorno più aspra, il problema dell'esistenza si fa più difficile, l'uomo è più batt[illegible] e più ansioso per la conquista de[illegible]sere e tutto ciò porterà più fre[illegible] e più forti scosse ai nervi, che [illegible]ranno messi a dura prova dalle circostanze.

Come si moltiplicano i neurastenici

La filantropia, che — e non è questo un biasimo, ma una semplice constatazione — sacrifica ogni anno somme enormi per conservare alla vita e alla società una quantità di esseri non perfettamente normali, di degenerati, di figli di alcoolici, di neuropatici, di avariati e anche di scemi; la filantropia, con dei semi-salvataggi artificiali fa opera di conservazione di propagatori, che moltiplicano gli elementi inferiori e contaminano gli elementi sani.

E' in parte a questa selezione alla rovescia che si deve la frequenza dei neurotici.

Questi disgraziati non hanno i mezzi fisici ed intellettuali richiesti dalla lotta per la vita e ne generano altri che, più poveri di loro ancora, per effetto di eredità, finiscono negli ospizi, negli asili e qualche volta anche in prigione.

Si comincia colla neurastenia, ma si finisce (e questo riguarda la razza, la famiglia più ancora che l'individuo) colla malinconia, colla alienazione mentale.

La neurastenia benigna

Però, bisogna affrettarsi a dirlo, in genere la neurastenia è un male benigno. Anche nelle forme estreme essa può esser guarita senza fatica con metodi facilmente applicabili.

Ma come si può trattare e guarire questa malattia, ormai così sparsa?

Due sanitari di primo ordine hanno fatto in proposito degli studi e sono venuti a conclusioni che è interessante conoscere.

Come si guarisce

Questi due dottori sono il professore Déjérine di Parigi, il grande specialista francese per la neuropatia, ed il professore Dubois di Berna, medico eminente pur esso, che hanno posto i principi e trovato il metodo per un trattamento moderno della neurastenia.

Il principio sanatore della neurastenia è la psicoterapia, cioè il trattamento morale. Ma ciò non è nuovo, si dirà? Questo è vero solo in parte.

La psicoterapia è una cura che è sempre esistita a partire dal tempo delle stregonerie ed attraverso a tutto l'immenso regno dell'empirismo, ma la psicoterapia come è intesa al giorno d'oggi è assolutamente nuova, poichè essa procede con ben diversi sistemi. Essa si giova dell'influenza dell'immaginazione.

Siccome il corpo agisce sullo spirito, così lo spirito deve agire sul corpo. E' questa azione che i nostri psicoterapeutici utilizzano nel trattamento della neurastenia E', in una parola, la prodigiosa influenza dell'immaginazione. Quello che essa fa può anche disfare; e può di più disfare anche quello che non è opera sua.

La differenza fra la psicoterapia antica e quella nuova è che, invece di procedere per miracoli, per mistificazioni, per bugiarderie e di parlare alla credulità, essa si indirizza sopratutto alla ragione. In luogo di cercare di sorprendere e di paralizzare la volontà, essa invece cerca di fortificarla e di farla agire. Nell'un caso si fa appello ai sensi bassi, nell'altro si richiama alla parte più nobile dell'animo.

Ed ancora: nell'un caso si cerca di imporre alla volontà, di dominarla; nell'altro, il moderno, si chiede alla volontà di dare la sua libera e spontanea collaborazione.

Nei due casi però vi è un elemento comune: la suggestione, non quella ipnotica, ma quella che opera per effetto di raziocinio e di sapere sull'ignoranza e sull'incoerenza, quella che agisce coll'educazione e colla disciplina della ragione.

Il coefficiente della credulità

Quest'opera è facilitata dalla credulità dei neurastenici, che sorpassa quella della massa umana, che pare non avere limiti quando si riflette all'enorme suggestione che si fa accettare agli uomini sani.

D'altra parte la mentalità dei neurastenici è caratterizzata da un complesso di sintomi, fra i quali vi è la tendenza a « veder grosso », a inquietarsi *facilmente*, la tendenza a tutti i movimenti emotivi, alla sensibilità estrema.

Ora questi fenomeni sono tutti dominati da uno stesso elemento: la faticabilità. Il neurastenico è quasi sempre spossato, quasi sempre stanco.

Questo stato di fatica, in parte immaginario, ha però un fondo reale, ed è ad esso che si devono attribuire le cefalalgie frequenti e quei mali nella schiena che si presentano così facilmente nei neurastenici.

Vi è del vero e del falso nel *substrato* delle sensazioni del neurastenico. Ed ecco perchè *nello stesso tempo* che si opera un trattamento contro il falso e *l'immaginario bisogna* adottare certe pratiche igieniche contro il fondo reale della malattia. Questo si fa aggiungendo alla psicoterapia il riposo, l'isolamento e la sopralimentazione.

I disordini gastrici

Nella maggior parte dei neurastenici vi sono *disturbi di nutrizione*. Quando essi predominano il malato va generalmente a cercare uno specialista che gli scopre molto facilmente la malattia, che il neurastenico si è immaginata, e gli applica un trattamento col quale si deve guarire tutto.

Il trattamento, se non consegue un risultato pratico, fa disilluso il malato, che s'inquieta e crede che il suo male si aggravi ognor più.

Il trattamento

Il psicoterapeutico, sa che questi disordini digestivi, nervosi e simili sono quasi sempre a base di immaginazione. Così non cerca rimedi complicati, egli parte semplicemente dal concetto che il suo cliente si trova più o meno in stato di « miseria fisiologica »; egli consiglia il regime più adatto a ristabilire le forze. Spesso gli ordina il letto: il malato dapprima protesta, ma poi finisce per obbedire; gli ordina di nutrirsi bene, ed il paziente si schermisce dicendo che non si sente di prendere neppure il latte. Il medico dovrà allora comandare: il vostro stomaco *farà ciò che io voglio e voi pure*. E se il dottore riesce a soggiogare il cliente, lo stomaco si mostrerà sorprendentemente docile.

Poi gli ordinerà di lasciare la famiglia e l'alloggio per qualche tempo, poi lo persuaderà a sopprimere tutti gli eccitanti esterni quotidiani e gli consiglierà l'isolamento: non più visite, non più lettere, niente giornali, nessuna lettura. Bisogna vegetare: il neuropatico ha disimparata l'arte del vivere, occorre che la riapprenda *ab ovo*.

Egli vorrà discutere col medico, ma questi dovrà mostrarsi inflessibile; egli deve far toccare col dito al malato la sua impotenza, deve parlare alla sua ragione e finirà per vincerla. E così si ha un neurastenico ritirato dalla circolazione.

La psicoterapia

Ma questa parte del trattamento, per quanto importante, non è la meno delicata. Quello che conta sopratutto è la psicoterapia. Sono i colloqui che ogni giorno il malato ha col suo medico. Questi non deve fargli un predicozzo, anzi deve lasciare che il malato parli e si sfoghi. Così ha modo di conoscere il suo stato mentale, per sapere da che parte prenderlo.

Questa è vera psicologia. Non appena il medico ha potuto farsi una opinione subito deve cominciare il trattamento morale. Bisogna che parli al malato con tutta bonarietà e sopratutto che cerchi di convincerlo di quanto dice e veda di suggestionarlo gradatamente.

Lo scopo principale della psicoterapia è di surrogare l'autosuggestione pessimista, che vede tutto in nero e che è la malattia principale del neurastenico, con una autosuggestione benefica che insegni a veder le cose in rosa. Alla convinzione intima che susurra: « Sono ammalato », il neurastenico deve sostituire questa: « Devo guarire, sono guarito ».

Con questo sistema i dottori Dubois e Déjérine ed altri ancora hanno ottenuto centinaia di guarigioni.

Le qualità del medico

Naturalmente, è forza riconoscerlo, tali cure non possono essere intraprese dal primo venuto. Occorre che il medico abbia delle qualità ed attitudini speciali: che sia uno psicologo, che abbia tatto, sapere, pazienza ed abilità, molta forza morale, energia e perseveranza. E riuscirà tanto più facilmente quanto più il malato avrà fede in lui e nella sua dottrina.

Il trattamento morale della neurastenia non sta naturalmente tutto in quanto si è venuto esponendo; vi sono migliaia di casi diversi e un'infinità di particolari che non potrebbero essere qui neppure accennati. Ma la strada è questa.

La psicoterapia non è poi per nulla una cura riservata ai malati agiati, che possono sostenere le spese d'un trattamento in qualche clinica dispendiosa, ma può essere benissimo organizzata pei malati poveri, nelle sale comuni degli ospedali.

Bisogna voler esser sani

Compendiando quanto fu detto, si può venire, per quanto riguarda la neurastenia, a questa conclusione: il miglior mezzo di deteriorare la propria salute è di inquietarsene. Occorre invece « lasciarsi vivere »; bisogna acquistare il sentimento della invulnerabilità.

Occorre, senza pedanteria e senza pusillanimità, godere il più che è possibile la vita, sviluppare le proprie attitudini in tutti i sensi, e non temere anche un po' di strapazzo se occorre.

Bisogna sentirsi un essere vivente e non un infermo od un convalescente. Bisogna « voler star bene » ed aver fiducia in sè, moralmente e fisicamente.

E questa è una questione di resistenza morale più che di robustezza fisica.

Le voci del pubblico

Sempre quei sassi in mano

Un papà ci scrive:

Anche ieri vennero sorpresi tre o quattro monellacci che come al solito lanciano sassi sugli ippocastani.

Ma non può succedere — come del resto s'è visto spesso — che questi sassi colpiscano invece dei quieti viandanti?

Persino i cittadini stessi quando vedono commettere questi atti che possono essere dannosi ai loro stessi figliuoli. Pochi giorni fa un piccino di 8 anni capitò a casa con la testa rotta da un *sasso piovuto attraverso gl'ippocastani*.

Non sarebbe ora che i cittadini stessi reprimessero i piccoli vandali con opportuni scappellotti, anzichè di proteggerli con lo « scappa, scappa » quando compare un vigile?

Per conto mio, lo farò.....

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Miotti Angela: Pietro Nigg lire 1, Grillo Mario 2, Ronzoni Italico 1.

Vicario Pietro-Carlo: Miani Alessandro lire 1, Ellero Alessandro 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Tartagna co. di Prampero: Marianna co. Rinoldi lire 10.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Vittoria co. Tartagna di Prampero: Rinoldi Capsoni Alba lire 10, conti Florio 40, Vittoria e Leonardo de Concina 5.

FRA LIBRI E GIORNALI

« Storia dei Mille narrata ai giovinetti » — di Cesare Abba.

Il *nome* chiarissimo dell'autore dice già di per sè quale valore artistico morale, qual fascino di schietta, profonda, sana poesia racchiudano queste pagine. In esse, dipinte coi più smaglianti, efficaci colori, ci passano dinanzi, come in un magnifico caleidoscopio, tutte le fasi di quella memorabile spedizione *che la storia* ha registrato a caratteri d'oro; e rivivono, in forma magistrale, le sante lotte de' giorni sacri alla redenzione della patria, e le balde speranze e le vive fedi e gli ardimenti e gli eroismi che in quel manipolo di prodi, votanti all' Italia le giovani vite, il solo nome di Garibaldi sapeva ispirare.

Cesare Abba, certo, non è più giovane: ma dentro, nella sua anima, dev'esserci calore, vita, forza, per cento giovinezze; dev'esservi tutto un mondo di visioni splendidissime, tutta una folla di santi fantasmi, incessantemente, amorosamente evocati, con cui egli ancora vive e palpita, soffre e gioisce come in quei giorni lontani.

« V'è ancora qualcuno, vivo, al mondo » — dice l'autore con quel suo dolcissimo stile da cui traluce tutta la nobiltà dell'anima sua, descrivendo Garibaldi mentre arringa i palermitani dal palazzo Pretorio — « v'è ancora qualcuno, vivo, al mondo, che, si sente sempre nell'anima quella voce ».

Ed è ispirato a quella sublime eco, che Cesare Abba scrive le sue pagine ardenti, traboccanti di entusiasmo, fluenti d'una onda di spiritualità alta e purissima, per cui rifulge più vivida la gloria dei nostri soldati, più eroico il sacrificio dei nostri martiri.

Questo di Cesare Abba è un libro d'oro per la gioventù, un libro di storia che riveste tutta la forma del romanzo e ne ha le più suggestionanti bellezze.

Lo leggano i giovanetti tutti d'Italia e s'imprimano nell'anima gli alti insegnamenti che da essi emanano.

Questo parmi il migliore augurio pel libro e per l'Autore.

PICCOLA POSTA

Sig. Ben. B.: non sono discussioni da giornale; sarà filosofia, sarà..., teologia, sarà argomento importante, ma *non est hic locus*.

G. S., città: e lei, allora, si faccia...... eremita.

Cronaca giudiziaria

L'apertura del processo Murri-Bonmartini

Il Collegio della difesa

L'ufficiale giudiziario signor Monti Ferdinando, presso la Corte d'Appello di Bologna, notificò ai signori prof. Alessandro Stoppato rappresentante la parte civile dei minorenni Bonmartini ed agli avvocati Tazzari e Gottardi di Bologna l'ordinanza di apertura del dibattimento firmata dal Presidente della Corte d'Assise di Torino cav. Dusio, che fissa l'udienza del giorno 11 ottobre nella causa penale contro l'avv. Tullio Murri, Teodolinda Murri, dott. Pio Naldi, dott. *Carlo Secchi e Bonetti* Rosa.

Secondo le ultime decisioni ecco quali avvocati formeranno il grande collegio della difesa:

I fratelli Murri (Linda e Tullio) saranno difesi dagli avvocati Altobelli Carlo di Ortona — Vecchini Arturo di Ancona — Gottardi Giuseppe di Bologna — Berenini Agostino di Parma — Palberti Romualdo di Torino — Caveglia Enrico di Torino — Calissano Teobaldo di Alba.

Il Pio Naldi sarà difeso dagli avvocati Tazzari Vincenzo di Bologna — Roggeri Carlo Felice di Torino — Magera Gino di Torino.

La Rosa Bonetti sarà difesa dagli avvocati Levi Abramo di Torino e Bernasconi Guido pure di Torino.

Il dottor Carlo Secchi sarà difeso dagli avvocati Fabbri Carlo di Piacenza, on. Borciani Alberto di Reggio Emilia e Morello Vincenzo di Roma.

Gli avvocati della Parte Civile sa sanno invece: comm. Carlo Nasi di Torino, Sighele, Callegari e Municchi.

Presidente il cav. Dusio, P. M. il cav. Colli.

A Torino si terranno nuove riunioni fra gli avvocati della difesa.

Note e notizie

La visita di Giolitti al Cancelliere tedesco

In questi giorni si è molto almanaccato intorno ad un misterioso viaggio dell'on. Giolitti, di cui si è segnalato il passaggio — in stretto incognito — per Milano.

Adesso si ha l'informazione, ufficiale, della meta di questo viaggio.

Il primo ministro italiano, cogliendo l'occasione o il pretesto di rivedere un figlio che ha in Germania, ha avuto un convegno col gran Cancelliere Bülow, a Homburg.

Sul colloquio si mantiene gelosamente il segreto. Si afferma solo che si tratta di delicate quistioni internazionali.

Si dice che si tratti di trattative fra le potenze per un intervento pacificatore nel conflitto russo giapponese.

Niente Marcora - Niente rimpasti

Le fantasie avevano già ricamato sulla tela di questo viaggio un incontro di Giolitti a Milano con Marcora, una entrata di questi nel Ministero, e un analogo rimpasto, passando Ronchetti.... alle finanze.

Tutto ciò è formalmente smentito.

Governo... orientale

Fa il giro dei giornali un notevole articolo, pubblicato nell'*Avanti*, di Cesare Lombroso.

L'illustre scienziato dice che il Governo si definisce con una solo parola: « orientale », sia per gli eccessi del potere riguardato come una missione divina, sia per il nessun conto della pubblica *opinione* e per la vita umana messa a discrezione della forza militaresca divenuta la sola preoccupazione di chi detiene i poteri pubblici.

Giolitti, che in principio parve capire i tempi nuovi, poi, con abili sotterfugi, tornò a riprendere la rotta iniziata coi fatti del '98, salvo che l'artiglio liberticida è stato inguantato con stoffe democratiche.

E, quello che è peggio, egli si è servito dei partiti e delle frazioni di partito, le une contro le altre, nella speranza di distruggerle tutte insieme.

Infine — dice il Lombroso — il nostro Governo va sempre più liberandosi da quella vernice di anticlericalismo che era la eredità più preziosa della nostra formazione storica, fenomeno logico, perchè il dispotismo *orientale* si è sempre appoggiato da un lato al *sacerdote* e *dall'altro* al soldato.

Ma ora siamo in presenza di un fatto nuovo; il risveglio delle classi lavoratrici manifestatosi potentemente nello sciopero generale.

Invece di stringere i già troppi stretti freni statutarî, bisogna allargarli in modo che essi rispondano ai nuovi tempi.

Libertà negli scambi, nella stampa e nei comizî; libertà nei suffragi, onde l'opinione pubblica sia veramente rappresentata e non sofisticata; i giudici eletti e rieletti dal popolo.

Se no, concluse il Lombroso, accadrà del nostro paese, come di una caldaia a tutta pressione di cui si siano chiuse fin le ultime valvole di sicurezza.

Echi dei fatti di Castelluzzo

L'istruttoria giudiziaria

Il procuratore del Re, cav. Candela, il giudice istruttore Cuzzaniti e il cancelliere Messina si sono recati a Castelluzzo per interrogare alcuni testimoni presenti all'eccidio, e completare così l'istruttoria da essi cominciata e condotta avanti con grande solerzia.

Sarà interrogato anche il segretario delle Cooperative agricole, Nicola Raiti, il quale presenterà querela contro il brigadere dei carabinieri Rifaldi e i suoi dipendenti per mancato omicidio, essendo stato ferito alla spalla. *Egli conserva gli abiti perforati dalle* palle. I magistrati si fermeranno a Castelluzzo alcuni giorni per esaurire l'esame.

I disordini di Scicli

A Scicli, vicino a Modica, circa 3000 contadini armati di randelli e bastoni per protestare contro i fatti di Buggerru e Castelluzzo si recarono cantando inni sovversivi, all'uscita della città e dopo aver tagliato un filo telegrafico, impedirono il transito.

Da Modica furono inviati agenti e carabinieri che furono presi a sassate. Furono così feriti 3 carabinieri e due guardie.

Il prefetto di Siracusa ha disposto per immediati invii a Scicli. La linea fu riattivata ed è guardata dalle truppe. Rinforzi giunsero da Noto e da Catania; si deve alla forza pubblica se si poterono evitare più gravi conseguenze.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

La famiglia Pitassi partecipa che i funebri del suo amato

LUCIANO

rimasto vittima nello scontro ferroviario di Ferrara, avranno luogo il giorno 29 settembre alle ore 5 1|2 pom partendo dalla Stazione della Ferrovia per il Cimitero.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. [illegible]	17.45	D. 14.10	17.02
M. [illegible]	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.26	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M.(*) 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.48, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
[illegible]	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle [illegible]

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 8.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Fauglis, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia. Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 sett. 1904.

RENDITA 5 %	103	68
» 3 1/2 %	102	12
» 3 1/2 %	—	—
» 3 %	74	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1125	—
Ferrovie Meridionali	738	—
» Mediterranee	461	75
Società Veneta	123	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	360	50
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	358	50
Città di Roma (4 % oro)	515	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	510	—
» » 4 1/2 %	509	75
» Cassa R., Milano 4 %	511	75
» » 5 %	516	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	—
» Idem 4 1/2 %	517	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	41
Austria (corone)	105	09
Pietroburgo (rubli)	266	15
Rumania (lei)	99	05
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	73

Borsa di Milano settembre 26

Rend. 5 0/0	103.95
Id. fine mese	104.15
Id. It. 3 1/2 %	102.07
Id. 3 0/0	74.50
Banca Generale	32.—
Id. d'It.	1126.—
Commerciale	781.50
Credito Ital.	619.50
Fer. Merid.	740.—
Mediterranee	465.—
Francia	100.—
Londra	25.19
Germania	123.50
Svizzera	100.—
Nav. Gener.	463.—
Fon. B. Ital.	509.75
Raff. Zuc.	473.—
Lanif. Rossi	1591.—
Id. Cantoni	543.—
Costr. Ven.	123.50
Obb. Mer.	360.25
Id. It. 3 0/0	358.50
[illegible]	320.—
[illegible]	1587.—

Chiusura di Parigi settembre 26

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	83.90
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	93.50
» 4 0/0	81.—
Bosnovica	—.—
Rio Tinto	1421.—
Crédit Lyonn.	—.—
Metropolitain	574.—
Thomson Hous.	736.—
Saragosse	293.—
Nord Espagne	187.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	472.—
Eastrand	202.—
Goldfields	152.—
Geduld	—.—
Rand Mines	257.—
Roodepoort	—.—
Village	—.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco